

C.I.A.C. S.C.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-08-2020**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MAZZINI 80, 10087 VALPERGA (TO)
Codice Fiscale	92500110017
Numero Rea	TO 844576
P.I.	05157480012
Capitale Sociale Euro	46.410 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	85.32.09
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-08-2020	31-08-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	48.865	15.752
7) altre	183.737	197.685
Totale immobilizzazioni immateriali	232.602	213.437
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	41.702	69.503
2) impianti e macchinario	227.309	158.104
3) attrezzature industriali e commerciali	101.138	95.377
4) altri beni	53.384	48.446
Totale immobilizzazioni materiali	423.533	371.430
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	38.066	48.270
Totale crediti verso altri	38.066	48.270
Totale crediti	38.066	48.270
3) altri titoli	570.764	474.769
Totale immobilizzazioni finanziarie	608.830	523.039
Totale immobilizzazioni (B)	1.264.965	1.107.906
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	797.134	-
Totale rimanenze	797.134	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.927.394	1.302.976
Totale crediti verso clienti	1.927.394	1.302.976
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.079	11.715
Totale crediti tributari	23.079	11.715
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	78.090	162.937
Totale crediti verso altri	78.090	162.937
Totale crediti	2.028.563	1.477.628
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.280.370	2.068.173
3) danaro e valori in cassa	1.107	1.756
Totale disponibilità liquide	2.281.477	2.069.929
Totale attivo circolante (C)	5.107.174	3.547.557
D) Ratei e risconti	88.808	116.158
Totale attivo	6.460.947	4.771.621
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	46.410	46.410

IV - Riserva legale	312.347	262.592
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	129.116	129.116
Varie altre riserve	(3)	(7)
Totale altre riserve	129.113	129.109
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	36.754	49.756
Totale patrimonio netto	524.624	487.867
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	345.000	378.425
Totale fondi per rischi ed oneri	345.000	378.425
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.626.203	1.801.276
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	75.585	75.056
esigibili oltre l'esercizio successivo	391.104	228.718
Totale debiti verso banche	466.689	303.774
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.039.267	-
Totale acconti	1.039.267	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	766.063	563.615
Totale debiti verso fornitori	766.063	563.615
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	188.256	52.846
Totale debiti tributari	188.256	52.846
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	233.446	124.755
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	233.446	124.755
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	548.175	410.140
esigibili oltre l'esercizio successivo	276.936	315.852
Totale altri debiti	825.111	725.992
Totale debiti	3.518.832	1.770.982
E) Ratei e risconti	446.288	333.071
Totale passivo	6.460.947	4.771.621

Conto economico

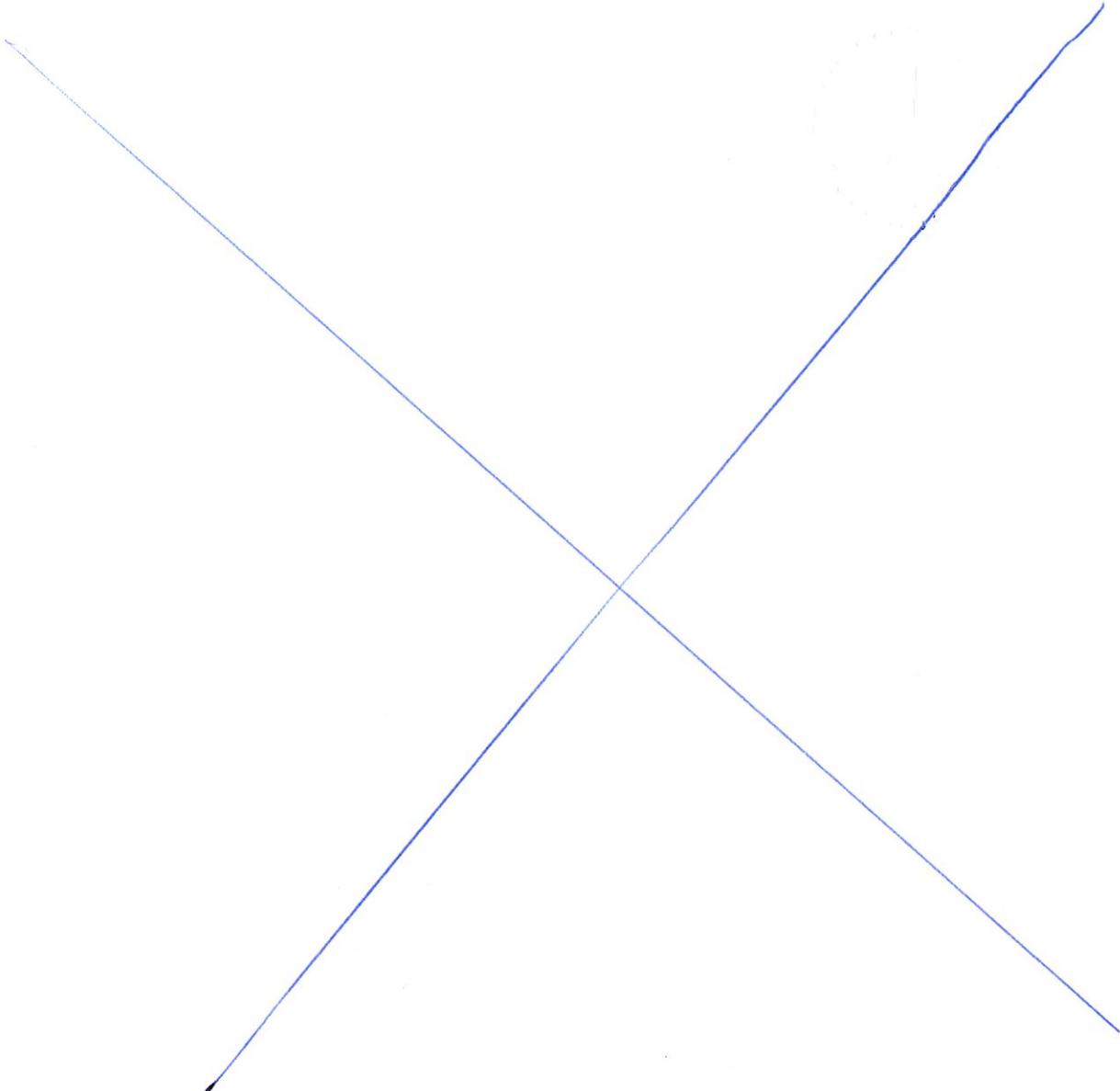
	31-08-2020	31-08-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.106.056	7.318.448
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	797.134	-
5) altri ricavi e proventi		
altri	104.894	122.123
Totale altri ricavi e proventi	104.894	122.123
Totale valore della produzione	7.008.084	7.440.571
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	203.852	251.851
7) per servizi	1.996.287	2.445.056
8) per godimento di beni di terzi	502.232	522.111
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.792.075	2.649.468
b) oneri sociali	838.130	797.075
c) trattamento di fine rapporto	193.475	197.193
e) altri costi	40.890	47.838
Totale costi per il personale	3.864.570	3.691.574
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	50.553	39.074
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	119.423	108.872
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.000	3.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	174.976	150.946
12) accantonamenti per rischi	-	37.592
13) altri accantonamenti	-	33.425
14) oneri diversi di gestione	234.335	201.179
Totale costi della produzione	6.976.252	7.333.734
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	31.832	106.837
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	41.355	21.537
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	41.355	21.537
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	23.801	769
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	80	43
Totale proventi diversi dai precedenti	80	43
Totale altri proventi finanziari	65.236	22.349
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	13.654	15.985
Totale interessi e altri oneri finanziari	13.654	15.985
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	51.582	6.364
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	83.414	113.201
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	46.660	63.445
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	46.660	63.445
21) Utile (perdita) dell'esercizio	36.754	49.756

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-08-2020 31-08-2019

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	36.754	49.756
Imposte sul reddito	46.660	63.445
Interessi passivi/(attivi)	(10.227)	(6.364)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(41.355)	(21.537)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	31.832	85.300
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	193.475	268.210
Ammortamenti delle immobilizzazioni	169.976	147.946
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	363.451	416.156
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	395.283	501.456
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(797.134)	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(624.418)	400.378
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	202.448	67.005
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	27.350	(55)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	113.217	(54.519)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.472.440	(109.846)
Totale variazioni del capitale circolante netto	393.903	302.963
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	789.186	804.419
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	10.227	6.364
(Imposte sul reddito pagate)	(63.126)	(72.459)
(Utilizzo dei fondi)	(401.973)	(181.028)
Totale altre rettifiche	(454.872)	(247.123)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	334.314	557.296
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(171.526)	(63.069)
Disinvestimenti	-	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(69.719)	(40.863)
Disinvestimenti	-	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(95.995)	(39.995)
Disinvestimenti	51.559	30.385
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(285.681)	(113.542)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	529	(44.494)
Accensione finanziamenti	200.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(37.614)	(112.959)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	-	(7)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	162.915	(157.460)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	211.548	286.294
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.068.173	1.781.793
Danaro e valori in cassa	1.756	1.842
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.069.929	1.783.635
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.280.370	2.068.173
Danaro e valori in cassa	1.107	1.756
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.281.477	2.069.929



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ALIMENTARE E AGRICOLTURA
DI TORINO
Registro Imprese

Il presente libro bollato da questo ufficio consta di n. 100 pagine, dal

1 al 100

DIRITTI € 25,00

TASSA CC.GG. MARCHE € ✓

CCP n. ✓ del ✓ € ✓

F24 del 16/3/16 € 309,87

Torino, 28 FEB 2017

Ezio Carlo Corazzini
[Signature]

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-08-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori soci,

il presente Bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile netto pari a Euro 36.754, dopo aver accertato imposte di competenza per Euro 46.660 e stanziato ammortamenti e svalutazioni per Euro 174.976.

Principi di redazione

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nonché dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La struttura e la composizione del Bilancio di esercizio sono stati modificati dal D. Lgs. 139/2015 (in attuazione della direttiva 34/2013), che ha altresì aggiornato alcuni criteri di valutazione. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha di conseguenza revisionato i principi contabili in vigore, emanando le versioni aggiornate degli stessi.

In seguito all'eliminazione dei proventi e oneri straordinari dal nuovo schema di conto economico, a partire dal 2016

(i) le plusvalenze e minusvalenze da cessioni di beni immateriali e materiali sono rispettivamente iscritti nelle voci "5) b. Altri ricavi e proventi" e "14) Oneri diversi di gestione" mentre le poste straordinarie aventi origine finanziaria sono iscritte tra i "Proventi e Oneri finanziari";

(ii) le imposte indirette relative a esercizi precedenti sono iscritte nella voce "14) Oneri diversi di gestione";

(iii) le imposte dirette di esercizi precedenti ed eventuali costi/stanziamenti a fondi rischi ad esse connessi sono iscritte nella voce "20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424, 2424 bis e 2435 bis c.c.), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente Nota Integrativa.

Con riferimento agli schemi di bilancio si segnala che: gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono quelli previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile; le voci contraddistinte da numeri arabi e da lettere minuscole previste dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile che hanno saldo zero, sia nell'esercizio in corso sia in quello precedente, non compaiono; il Rendiconto finanziario, introdotto dall'art. 2425-ter del Codice Civile, è stato elaborato con il metodo indiretto e lo schema è conforme a quello indicato nel principio contabile OIC n. 10.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai fini dell'esposizione nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, le poste di bilancio sono espresse in unità monetaria, senza cifre decimali, per quanto disposto dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile. In sede di redazione del bilancio, la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è effettuata mediante arrotondamento. Gli importi esposti nel corpo della Nota Integrativa sono tutte espressi, ove non diversamente indicato, in unità di Euro.

Il bilancio chiuso al 31 agosto 2020 è stato redatto secondo i principi generali della prudenza, della competenza e nella prospettiva della continuità dell'attività di impresa, tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti (principio di prevalenza della sostanza sulla forma) ed esponendo i fatti e le informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio (principio di rilevanza).

In ottemperanza al principio della prudenza, nel bilancio sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione, tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nonostante gli effetti economici negativi a livello nazionale ed internazionale conseguenti alla pandemia da Covid-19 scoppiata nel corso del 2020, continuano ad essere presenti tutti gli elementi (patrimoniale, economico e finanziario) per applicare criteri in continuità aziendale, come previsto dai principi contabili. Il presente Bilancio d'impresa è

pertanto redatto dagli amministratori nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale (going concern) tenendo conto sia dell'attuale contesto economico e finanziario e dei rischi associati, sia della storia di redditività e di accesso alle risorse finanziarie della Società consortile.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che, ai sensi dell'art. 2423, co. 5, Codice Civile, impongono di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Rispetto all'esercizio precedente non è stato modificato alcun principio contabile applicato.

Correzione di errori rilevanti

Il bilancio dell'esercizio precedente non presenta errori significativi pertanto non è stato necessario procedere ad alcuna correzione.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo del corrispondente dell'esercizio precedente. Le voci sono comparabili, non è stato necessario effettuare alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione seguiti rispondono al principio della neutralità; i più significativi criteri adottati per la redazione del presente bilancio in osservanza dell'art. 2426 c.c. sono i seguenti, sostanzialmente invariati rispetto a quanto applicato nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano oneri pluriennali o beni immateriali la cui utilità nel tempo è indubbia.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Sono esposte al netto del fondo ammortamenti e sono state capitalizzate, ove necessario, con il consenso dell'Organo di Controllo.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate viene ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni materiali

I beni patrimoniali, classificati in categorie omogenee ai sensi delle disposizioni fiscali in materia, ed iscritti al costo di acquisto o di produzione, vengono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei fondi di ammortamento e sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico- tecniche, riportate nella sezione di commento, che trovano riferimento nelle aliquote di cui al D.M.31/12/1988. Per i beni acquistati nell'esercizio l' aliquota di ammortamento è ridotta forfaitariamente al 50%, ritenuta anch'essa rappresentativa della vita utile del bene.

Nel caso in cui, indipendentemente dagli ammortamenti già contabilizzati, emergano perdite durevoli di valore, sono effettuate le opportune svalutazioni ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3, del Codice Civile; se, in esercizi successivi vengono meno i presupposti delle svalutazioni, vengono ripristinati i valori originari.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Gli eventuali costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono capitalizzati ed ammortizzati in base alla residua vita utile.

La dismissione o la cessione dei cespiti è riconosciuta eliminando dallo stato patrimoniale il costo ed il fondo ammortamento e riconoscendo la relativa plusvalenza o minusvalenza nel conto economico.

Immobilizzazioni finanziarie

Gli altri titoli sono rappresentati da quote di fondi comuni di investimento, valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione ridotto delle perdite durevoli di valore. In presenza di perdite durevoli riscontrate dall'andamento del

mercato, il valore di iscrizione delle immobilizzazioni finanziarie è rettificato mediante apposite svalutazioni. Le svalutazioni non sono mantenute nei successivi esercizi qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate; si provvede così all'iscrizione a conto economico di rivalutazioni determinate in misura tale da non superare l'originario valore di carico.

I crediti immobilizzati vengono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Beni in leasing

I beni strumentali, oggetto di leasing finanziario, sono rilevati in conformità con l'impostazione contabile nazionale coerente con l'interpretazione legislativa in materia, che prevede l'imputazione dei canoni di leasing tra i costi dell'esercizio. Nel corpo della Nota Integrativa, viene fornito apposito prospetto di dettaglio ai sensi dell'art. 2427, n.22, del Codice Civile, redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n. 1-bis, C.C., il prospetto contiene informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Rimanenze per lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, avendo durata non ultra annuale, sono valutati al costo specifico sostenuto sino alla data di chiusura dell'esercizio, con analisi specifica delle voci di spesa per commessa e con conseguente rilevazione al passivo degli acconti emessi.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti. Con l'applicazione del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale del credito corrisponde al valore nominale (al netto di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni), rettificato per tener conto del fattore temporale (attraverso il processo di attualizzazione al tasso di interesse effettivo) e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. In ogni esercizio il valore del credito viene adeguato per tenere conto della ripartizione ("ammortamento") della differenza tra il valore iniziale di iscrizione e il valore a scadenza. Inoltre, i crediti vengono adeguati al presumibile valore di realizzo, tramite lo stanziamento di apposito fondo. Tutti i crediti commerciali hanno scadenze sufficientemente brevi da non incorporare alcuna componente finanziaria.

Disponibilità liquide

Sono espresse al valore nominale

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica. Le quote di ripartizione sono state effettuate secondo il criterio del tempo fisico.

Fondo rischi ed oneri

Il fondo per rischi è stanziato per coprire perdite o passività tipiche del settore di attività aziendale, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili in modo puntuale l'ammontare o la data di sopravvenienza; il fondo per oneri futuri viene stanziato nel caso in cui occorra far fronte ad impegni connessi a manutenzioni funzionali alla sicurezza ed all'ammodernamento degli immobili.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti. Per il criterio del costo ammortizzato si veda quanto riportato con riferimento ai crediti.

Non sussistono né debiti verso soci per finanziamenti, né operazioni con obbligo di retrocessione a termine, né ancora debiti assistiti da garanzie reali.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile e della base imponibile IRAP in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle variazioni applicabili e delle deduzioni d'imposta spettanti.

Qualora ne sussistano i presupposti, sono accertate le imposte differite attive e passive, sulle differenze di valore fiscale e civile della attività e passività. Il riconoscimento delle imposte differite attive si ha solo in presenza della ragionevole certezza del loro recupero.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono rilevati secondo il principio della competenza economica, in modo da correlare i costi al conseguimento dei ricavi relativi.

Nota integrativa, attivo

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice civile, dalle altre norme del Codice civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice civile.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Qualora, indipendentemente dall'ammontare già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	42.453	275.130	317.583
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.701	77.445	104.146
Valore di bilancio	15.752	197.685	213.437
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	62.521	7.198	69.719
Ammortamento dell'esercizio	29.408	21.146	50.554
Totale variazioni	33.113	(13.948)	19.165
Valore di fine esercizio			
Costo	104.974	282.328	387.302
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	56.109	98.591	154.700
Valore di bilancio	48.865	183.737	232.602

Le immobilizzazioni immateriali, nella voce "Concessioni, licenze, marchi" contengono le licenze software applicativo ammortizzate, non essendo possibile definire con puntualità la durata della loro utilità futura, in tre anni con quote costanti.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono considerate le manutenzioni straordinarie su immobili e beni di terzi (euro 282.328), che sono ammortizzate in base alla durata residua dei contratti di locazione, per la sede di Rivarolo C.se e per il magazzino di Salassa è pari a 4 anni, per la sede di Ciriè è pari a 3 anni, per la sede di Valperga è pari a 6 anni e per le sedi Prat e Digital di Ivrea è pari a 15 anni.

Immobilizzazioni materiali

Nei prospetti che seguono vengono analizzati i movimenti più significativi delle immobilizzazioni materiali. Non sono state effettuate, nei precedenti esercizi e nell'esercizio in esame, operazioni di rivalutazione o svalutazione né si sono fatte riclassificazioni tra le diverse categorie di cespiti. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali vengono calcolati dal momento di entrata in funzione dei beni sulla base della residua possibilità di utilizzazione degli stessi e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite e/o ammesse dalla normativa fiscale. Tali valori sono rappresentati in bilancio in diminuzione del costo dei cespiti relativi.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le percentuali d'ammortamento applicate alle immobilizzazioni materiali, calcolate in base alla loro ipotetica durata, e ridotte a metà per l'esercizio di entrata in funzione dei cespiti stessi, sono le seguenti:

- Impianti 7,5
- Costruzioni leggere 10
- Macchinari 15
- Sistemi di allarme 30
- Attrezzature tecniche 15
- Mobili e macchine ordinarie di ufficio 12
- Hardware d'ufficio 20
- Altri beni 20
- Automezzi 20

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	278.012	384.899	649.802	458.945	1.771.658
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	208.509	226.795	554.425	410.499	1.400.228
Valore di bilancio	69.503	158.104	95.377	48.446	371.430
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	107.174	40.478	23.874	171.526
Ammortamento dell'esercizio	27.801	37.969	34.717	18.936	119.423
Totale variazioni	(27.801)	69.205	5.761	4.938	52.103
Valore di fine esercizio					
Costo	278.012	492.073	690.280	482.819	1.943.184
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	236.310	264.764	589.142	429.435	1.519.651
Valore di bilancio	41.702	227.309	101.138	53.384	423.533

Terreni e fabbricati

Al 31/08/2020 comprendono costruzioni leggere, create col progetto di recupero della tettoia aperta presso la sede di Valperga, ammontanti ad euro 278.012 di costo storico. Tale progetto, finanziato da un bando di Finpiemonte, ha previsto un contributo a fondo perduto fino alla concorrenza di euro 250.000.

Impianti e macchinari

Comprendono, sempre al costo storico, impianti e infissi per euro 114.379, macchinari per euro 330.060 e sistemi di allarme per euro 47.634.

Attrezzature

Comprendono, al 31/08/2020, attrezzature didattiche per euro 520.366, attrezzature hardware didattico e d'ufficio per euro 169.914.

Altri beni

Comprendono mobili e macchine d'ufficio per euro 436.819, automezzi per euro 6.050 e altri beni per euro 39.950.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in Bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a Conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è stato esercitato il relativo diritto di riscatto.

Non vi sono operazioni di lease back.

Qui di seguito prospetto con effetto stimato sul patrimonio netto del metodo di contabilizzazione del leasing a Conto economico con patrimonializzazione del solo costo di riscatto, rispetto all'ipotetico acquisto finanziato.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	90.051
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	7.957

	Importo
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	49.582
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	626

I beni oggetto di locazione finanziaria avrebbero trovato collocazione tra le attrezzature tecniche; trattasi dei seguenti due contratti:

Società e n° contratto	Data stipula	Durata contratto	Valore attuale rate non scadute	Onere finanziario dell'esercizio	Costo storico dei beni se iscritti a bilancio	Fondo Ammort.	Quota anno ammort.
ALBA LEASING							
numero contratto							
01146294/001	09/10/2019	60 MESI	49.582	406	60.390	4.529	4.529
01063485/001	10/11/2014	60 MESI	0	220	29.661	22.915	3.428

Immobilizzazioni finanziarie

Sono rappresentate da Crediti verso enti assicurativi per copertura TFR e depositi cauzionali, rimasti inalterati da più anni, e da quote del fondo obbligazionario Istituto San Paolo - IMI, oltre a modeste quote minori, tutti iscritti al costo di sottoscrizione in quanto non si è in presenza di perdite durevoli di valore.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	474.769
Valore di bilancio	474.769
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	95.995
Totale variazioni	95.995
Valore di fine esercizio	
Costo	570.764
Valore di bilancio	570.764

Nella voce altri titoli, pari a euro 570.764, al 31 agosto 2020 sono allocate le quote del fondo obbligazionario Istituto San Paolo - IMI per euro 569.887, e altre quote minori per euro 877. La classificazione è stata effettuata privilegiando il profilo della sostanza, trattandosi di investimenti durevoli di liquidità il cui corso è definito dalle quotazioni di mercato e per i quali è indifferente l'applicazione del principio del costo ammortizzato.

Si evidenzia come nel corso dell'esercizio siano state sottoscritte n. 15.468,095 nuove quote del fondo obbligazionario Istituto San Paolo - IMI per un importo di euro 95.995.

Il fondo obbligazionario Istituto San Paolo non rappresenta un investimento di tipo speculativo; sebbene tale fondo sia soggetto ad una continua variabilità delle quotazioni, si è ritenuto negli anni di doverne adeguare il valore di esposizione contabile tenendo conto delle svalutazioni calcolate sul valore della media aritmetica degli ultimi sei mesi e alle eventuali rivalutazioni, calcolate sempre in funzione della media aritmetica degli ultimi sei mesi, appostando però a bilancio in questo caso soltanto quanto necessario al ripristino del costo storico di acquisto precedentemente svalutato.

Nello specifico, al termine dell'esercizio 2019/2020 il valore delle quote a bilancio è confermato in misura pari al costo storico di sottoscrizione per l'intero ammontare; il valore di mercato, calcolato come media aritmetica degli ultimi sei mesi, è infatti superiore di circa 28.233 euro rispetto a quello di bilancio.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	48.270	(10.204)	38.066	38.066

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale crediti immobilizzati	48.270	(10.204)	38.066	38.066

I crediti riguardano per euro 23.590 il credito verso gli Enti assicurativi a fronte di accantonamento TFR; la riduzione di circa 10 mila euro, per riscatto correlato alle dimissioni di dipendenti, ha comportato il realizzo di un significativo provento finanziario.

Il residuo è relativo a depositi cauzionali per euro 14.516.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Nel Bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile
Crediti verso altri	38.066
Altri titoli	570.764

Attivo circolante

L'attivo circolante si compone di rimanenze, crediti e disponibilità liquide.

I criteri di valutazione previsti per le diverse attività sono indicati negli specifici prospetti dedicati a ciascuna di esse.

Rimanenze

I lavori in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio, analiticamente quantificati.

A causa del perdurare dell'epidemia alcuni corsi, che tipicamente si sarebbero conclusi entro il termine dell'esercizio, si sono infatti protratti nei mesi immediatamente successivi alla chiusura, comunque per una durata complessiva inferiore ai dodici mesi; sono stati pertanto quantificati al costo complessivo di produzione e iscritti nei lavori in corso su ordinazione.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	797.134	797.134
Totale rimanenze	797.134	797.134

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. L'adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.302.976	624.418	1.927.394	1.927.394
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.715	11.364	23.079	23.079
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	162.937	(84.847)	78.090	78.090
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.477.628	550.935	2.028.563	2.028.563

I crediti verso clienti, che comprendono fatture da emettere per euro 1.037.819 pari ai corrispettivi della maturazione dei corsi conclusi e non ancora fatturati, ammontano a euro 1.927.394 al netto del fondo svalutazione crediti; sono per la maggior parte riferibili ad Enti eroganti (Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e il fondo interprofessionale Fondimpresa).

Dal momento che la dotazione del fondo svalutazione crediti fiscalmente dedotto è inferiore al limite di cui all'art. 106 TUIR, quest'anno si è accantonata una quota di euro 5.000.

I crediti verso altri sono rappresentati da crediti verso Fondi TFR.

I crediti Tributari, classificati in applicazione del D. Lgs. n. 6/2003 e del D. Lgs. n. 310/2004, sono rappresentati da crediti per ritenute subite per euro 6.523, IRAP versata in acconto in eccesso per euro 5.421 e IRES versata in acconto in eccesso per euro 11.135.

Nell'anno non sono state registrate imposte anticipate, non sussistendone prudenzialmente i presupposti.

Non sono iscritti crediti esigibili oltre il prossimo esercizio né crediti di durata residua superiore a cinque anni, ad eccezione di un credito verso un dipendente che si protrarrà per il prossimo esercizio.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La suddivisione non è rilevante operando la società sul territorio italiano.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in Bilancio al loro valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.068.173	212.197	2.280.370
Denaro e altri valori in cassa	1.756	(649)	1.107
Totale disponibilità liquide	2.069.929	211.548	2.281.477

Si evidenzia un incremento di circa 211 mila euro, la cui evoluzione è evidenziata nel rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Sono stati iscritti in ossequio al principio di competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	116.158	(27.350)	88.808
Totale ratei e risconti attivi	116.158	(27.350)	88.808

Nell'esercizio sono stati contabilizzati risconti attivi per un totale di euro 88.808, in ossequio al principio della competenza. I risconti sono riferibili principalmente al godimento di beni e servizi di terzi.

Non sussistono ratei attivi.

Il fondo rischi ammonta a complessivi euro 345.000 ed è stato appostato negli anni precedenti in ottica cautelativa per coprire oneri o rischi connessi alla particolare attività del consorzio; nello specifico, i ricavi accertati, così come è in parte avvenuto durante gli ultimi esercizi, possono essere oggetto di revisione a consuntivo da parte degli enti finanziatori e, per i ricavi infrannuali stimati, anche in sede di nostra rendicontazione. Sempre nuove impostazioni di prassi e regolamentari hanno consigliato un suo significativo stanziamento.

La lungaggine degli iter burocratici, unitamente alla spinosità della problematica anche sotto il profilo fiscale / giuridico, non hanno permesso di fare del tutto chiarezza sulla criticità sopra esposta, che potrebbe manifestarsi negli esercizi futuri anche per crediti già accertati nel corrente e precedenti bilanci.

Una tipica criticità che ha portato a definire in euro euro 345.000 l'importo totale del fondo rischi è rappresentata dal fatto che le verifiche di primo, secondo e terzo livello possono riguardare tutto il periodo di programmazione delle attività (attualmente è in essere la programmazione 2014/2020) e quindi il fondo deve avere capienza per garantire non soltanto i rischi connessi alla specifica attività dell'anno corrente, ma quello di un periodo di ben sei anni.

Al termine dell'esercizio non si sono verificate le condizioni per l'accertamento del fondo oneri, la cui riduzione è pari all'intero utilizzo di quanto stanziato a tale titolo al termine dell'esercizio precedente, pari a euro 33.425.

Di seguito l'evoluzione dei fondi.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	378.425	378.425
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	33.425	33.425
Totale variazioni	(33.425)	(33.425)
Valore di fine esercizio	345.000	345.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo è iscritto in base a conteggi analitici nominativi.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.801.276
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	193.475
Altre variazioni	(368.548)
Totale variazioni	(175.073)
Valore di fine esercizio	1.626.203

Il Fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il Fondo è determinato in secondo le previsioni dell'art. 2120 del Codice civile.

Debiti

I debiti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito sono riepilogati i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	303.774	162.915	466.689	75.585	391.104
Acconti	-	1.039.267	1.039.267	1.039.267	-
Debiti verso fornitori	563.615	202.448	766.063	766.063	-
Debiti tributari	52.846	135.410	188.256	188.256	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	124.755	108.691	233.446	233.446	-
Altri debiti	725.992	99.119	825.111	548.175	276.936
Totale debiti	1.770.982	1.747.850	3.518.832	2.850.792	668.040

I finanziamenti verso banche sono riepilogati nel prospetto che segue.

Finanziamento	Ancora aperto per	Scadente nell'es. successivo	Scadente oltre l'es. successivo
euro 110.000	euro 101.206	euro 14.207	euro 86.999
euro 100.000	euro 20.725	euro 15.509	euro 5.216
euro 220.000	euro 141.428	euro 20.952	euro 120.476
euro 150.000	euro 100.510	euro 12.299	euro 88.211
euro 110.000	euro 102.820	euro 12.618	euro 90.202

I debiti verso banche si riferiscono a cinque finanziamenti:

il primo a 60 mesi di importo originario di euro 110.000 e ancora aperto per euro 101.206 di cui euro 14.207 esigibili entro l'esercizio successivo; il secondo a 22 mesi di importo originario di euro 100.000 e ancora aperto per euro 20.725, di cui euro 15.509 esigibili entro l'esercizio successivo; il terzo a 84 mesi di importo originario di euro 220.000 e ancora aperto per euro 141.428, di cui euro 20.952 esigibili entro l'esercizio successivo; il quarto a 84 mesi di importo originario di euro 150.000 e ancora aperto per euro 100.510, di cui euro 12.299 esigibili entro l'esercizio successivo; il quinto a 60 mesi di importo originario di euro 110.000 e ancora aperto per euro 102.820, di cui euro 12.618 esigibili entro l'esercizio successivo.

I debiti per acconti di euro 1.039.267 sono relativi ad anticipi corsi non interamente erogati al 31 agosto 2020, pertanto non conclusi ed iscritti tra le rimanenze.

I debiti verso fornitori comprendono euro 352.610 di fatture da ricevere.

I debiti tributari sono i seguenti:

- debiti per ritenute su lavoro dipendente euro 150.757;
- debiti per ritenute su lavoro autonomo euro 32.498;
- debiti per IVA euro 5.001.

I debiti verso istituti previdenziali riguardano contributi e assicurazioni obbligatorie.

I debiti verso altri riguardano debiti verso Enti per locazioni per euro 489.413, verso i dipendenti per euro 312.130, verso sindacati per euro 1.641, verso partner ATS apprendistato per euro 592, oltre ad altri debiti per importi minori.

Tra i debiti risultanti dal passivo di stato patrimoniale non vi sono scadenze superiori ai cinque esercizi; in particolare i debiti non sono assistiti da garanzie reali.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti secondo l'area geografica non è significativa operando la società sul mercato nazionale.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	205.815	65.434	271.249
Risconti passivi	127.256	47.783	175.039
Totale ratei e risconti passivi	333.071	113.217	446.288

Sono stati contabilizzati ratei e risconti per euro 446.288 in ossequio al principio della competenza.

I ratei, pari a euro 271.249, riguardano il costo del personale per le mensilità aggiuntive, ratei ferie maturati e conteggiati analiticamente e per altri emolumenti di competenza dell'esercizio per euro 229.999, per locazioni arretrate per euro 41.250.

I risconti passivi pari a euro 175.039 riguardano una donazione da parte dell'azienda SATA per l'acquisto di un laboratorio meccanico per euro 8.074, ricavi di competenza futura relativi a progetti finanziati da Finpiemonte per euro 152.542, due Piani di Fondimpresa Avviso 3/2018 e Avviso 4/2017 per euro 13.813 e un corso c/formazione di Fondimpresa per euro 610.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto di seguenti principi:

- suddivisione nelle tre aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 Codice civile;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio;
- i ricavi e i costi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Valore della produzione

Complessivamente il valore della produzione ammonta a euro 7.008.084.

Ricavi delle vendite e prestazioni: i ricavi delle prestazioni dell'esercizio ammontano a euro 6.106.056 e comprendono le competenze delle attività concluse.

La variazione dei lavori in corso su ordinazione ammonta a euro 797.134 non essendoci rimanenze iniziali a tale titolo.

Altri ricavi e proventi: tale voce, pari a euro 104.894, è costituita essenzialmente da entrate diverse e gestione corsi a libero mercato.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
GESTIONE POR FSE FONDI STATO REGIONE	5.937.361
GESTIONE CORSI INTERPROF	168.695
Totale	6.106.056

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono unicamente all'attività svolta in Italia; la società non opera su mercati esteri.

Costi della produzione

Complessivamente i costi della produzione ammontano a euro 6.976.252. Il dettaglio dei costi è il seguente:

Materie prime: ammontano euro 203.852.

Per servizi: ammontano a euro 1.996.287 comprendono euro 1.172.854 per docenze, consulenze, spese legali e commissioni d'esame, euro 101.984 per manutenzioni ordinarie su immobili di terzi, euro 68.986 per manutenzioni attrezzature, euro 216.211 per spese di riscaldamento e di illuminazione, euro 71.900 per spese telefoniche e per collegamenti telematici, euro 100.809 per pulizie, euro 85.478 per ticket restaurant, euro 38.629 per assicurazioni, euro 14.604 per vigilanza e altre spese varie relative agli immobili, euro 2.510 per trasporti allievi e trasporti diversi, euro 30.339 per visite mediche relative ad allievi e personale, euro 3.487 per spese postali, per euro 3.247 spese di lavanderia, euro 2.957 per Inail co.co.co., euro 58.283 per fidejussioni rilasciate da terzi a fronte di anticipazioni sull'attività formativa concesse dagli Enti erogatori.

Per godimento di beni di terzi: ammontano a 502.232 euro e riguardano canoni di locazione e utilizzo strutture per euro 412.321, locazioni operative e finanziarie per euro 52.325, canoni per assistenza e utilizzo software per euro 37.585.

Costo del personale: ammonta a euro 3.864.570, con un aumento di euro 172.996 dovuto alla gestione contabile analitica dei ratei di fine periodo anche per ferie e permessi ed all'incremento del numero di dipendenti durante il corso dell'esercizio, che ha portato al 31 agosto all'aumento di un dipendente rispetto alla stessa data dell'anno precedente.

Oneri diversi di gestione: ammontano a euro 234.335 e riguardano le spese pubblicitarie per euro 41.507, le spese di rappresentanza per euro 13.272, spese di ristorazione e catering per 644, le spese carburante, di trasferta e viaggio del personale dipendente per euro 20.375, le imposte e tasse relative al funzionamento dei centri per euro 38.606, le spese per acquedotto per euro 12.508, acquisti riviste e abbonamenti per euro 1.564, INAIL allievi per euro 87.433 oltre ad altri costi di diversa natura.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari pari a euro 65.236 comprendono interessi attivi, di cui euro 23.801 su titoli (fondo obbl.), oltre a euro 41.355 per rivalutazione polizze SAI riscattate nell'esercizio a copertura di un TFR liquidato per dimissioni. Gli oneri finanziari comprendono interessi passivi bancari per euro 4.853 e spese bancarie per euro 8.801.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nell'esercizio non si sono registrati proventi e oneri straordinari, eccettuati i proventi finanziari su Polizze, originati da rivalutazioni pluriennali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

A fronte di un Utile ante imposte di euro 83.414 il valore delle imposte iscritto in bilancio è pari a euro 46.660 e riguarda interamente imposte correnti, di cui euro 15.124 per Irap e euro 31.536 per Ires.

L'Irap è conteggiata tenendo conto delle deduzioni spettanti, aumentate a fronte dell'incremento del costo del lavoro; ciò, congiuntamente alla riduzione della differenza tra valori e costi della produzione, ha comportato nell'esercizio corrente una minore imposizione a tale titolo. L'Ires è calcolata su una base imponibile di 131 mila euro tenendo conto delle variazioni in aumento ed in diminuzione, di cui le più rilevanti sono: indeducibilità ratei arretrati (75 mila euro), indeducibilità netta imposte (47 mila euro), deducibilità superammortamento (29 mila euro) e deducibilità utilizzo fondo rischi e oneri già tassati (33 mila euro).

Si evidenzia che nel bilancio, a titolo prudenziale in funzione della tipologia di attività svolta e della finalità consortile della società, non è stata accertata la fiscalità differita attiva IRES, che avrebbe portato all'evidenziazione di crediti per poco meno di 83 mila euro. Ciò è dovuto ad accantonamenti fiscalmente già tassati o non ancora dedotti, per complessivi euro 345 mila, potenzialmente generatori, in linea del tutto teorica, di una minore tassazione sui redditi dei prossimi esercizi.

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Fondo Rischi	345.000	345.000	24,00%	82.800

Residua un utile netto di euro 36.754, soddisfacente tenuto conto della composizione dei costi e delle finalità della società consortile nonché della complessità dell'esercizio appena concluso.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Per i bilanci esposti in forma estesa il D.Lgs.139/2015 prevede un nuovo contenuto obbligatorio, il rendiconto finanziario.

Dal 2016 esso è divenuto parte integrante del Bilancio Ordinario, insieme a Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa, collocandosi tra conto economico e le altre informazioni.

La modalità informativa prescelta è stata quella cosiddetta indiretta; i dati dell'esercizio sono stati riclassificati ove necessario per esprimerli secondo le modalità recentemente previste dall'OIC e dall'attuale formato di bilancio XBRL.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni.

Dati sull'occupazione

Rispetto all'esercizio precedente la situazione è in aumento di una unità.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	0
Impiegati	81
Operai	3
Totale Dipendenti	85

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Gli amministratori non percepiscono compensi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La funzione di revisione è svolta dall'organo di controllo monocratico.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

	Importo
Impegni	2.951.040

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale esprimono le garanzie fidejussorie prestate da terzi a fronte delle anticipazioni degli Enti erogatori sulle attività formative. Si evidenzia che le garanzie fidejussorie non rappresentano un rischio diretto della società, bensì un rischio coperto da terzi.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le eventuali operazioni con parti correlate vengono effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel primo trimestre del 2020/21 la nostra società è riuscita ad attivare quasi tutti i corsi che le sono stati assegnati, seppure molti in modalità FAD.

La seconda ondata della pandemia da Covid-19 non permette allo stato di pianificare con precisione i tempi e le modalità di erogazione dei corsi.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non fa uso di strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In funzione dell'attività formativa svolta, la cui descrizione è contenuta nella relazione sulla gestione cui si rimanda, la società è destinataria di rilevanti importi di contributi pubblici. Si inserisce pertanto in calce alla nota, nell'apposita sezione, la seguente tabella che tiene conto dei contributi ricevuti, ossia incassati nel corso dell'esercizio 2018/2019, per complessivi 6.448.433,79 euro.

ENTE FINANZIATORE	INCASSO	FONTE FINANZIAMENTO
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	1.326.157,00	BILANCIO REGIONALE
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	761.904,00	FONDI FIXO
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	283.055,30	FONDI STATALI DIVERSI
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	2.162.160,00	FONDI STATALI OBBLIGO
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	1.214.620,80	FONTE POR
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	27.865,92	FSE PIEMONTE 2014-2020
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	40.788,00	VOUCHER POR FSE
REGIONE PIEMONTE	900,00	FONDI REGIONALI
REGIONE PIEMONTE	11.598,50	FONDI STATALI OBBLIGO
REGIONE PIEMONTE	41.304,00	FSE PIEMONTE 2014-2020
ANPAL PROGETTO FIXO	79.965,00	ENTRATE DIVERSE
CAMERA DI COMMERCIO	51,65	ENTRATE DIVERSE
CIOFS	56.480,26	FONTE POR
FASE ANAPIA	26.869,71	ENTRATE DIVERSE
FINPIEMONTE	109.866,06	FONDI REGIONALI
FONDAZIONE ITS	111.008,05	FONTE POR
FONDIMPRESA	193.839,54	FONDI INTERPROFESSIONALI
TOTALE	6.448.433,79	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Tenuto conto dei vincoli statutari, non si può che destinare l'intero utile netto a Riserva Legale non distribuibile.

Nota integrativa, parte finale

Si conclude la presente Nota Integrativa assicurando che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato di esercizio.

In originale firmato digitalmente
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Giovanni Trione)



C.I.A.C. S.C.R.L.

VIA MAZZINI 80
VALPERGA (TO)

P.I 05157480012 - C.F. 92500110017

Capitale Sociale 46.410,00 € i.v.

Reg. Imprese di TO - TORINO n. 92500110017

Rea 844576

**Relazione sulla Gestione
al bilancio chiuso al 31/08/2020**

Signori consorziati,
sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31/08/2020.

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione rileva ricavi per euro 6.106.056 rispetto a quelli dell'esercizio precedente pari ad euro 7.318.448 ed un utile netto (o una perdita) di euro 36.754 rispetto all'utile (o alla perdita) dell'esercizio precedente pari ad euro 49.756.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 46.660 al risultato lordo di euro 83.414.

I più importanti accantonamenti sono stati:

- euro 169.976 ai fondi di ammortamento;
- euro 193.475 al fondo trattamento lavoro subordinato.

La presente Relazione sulla Gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 cc, correda il bilancio dell'esercizio.

Qui di seguito vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Vostra società consortile, con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato finanziari e non finanziari e, successivamente, vengono fornite le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2428 c.c. ed altre disposizioni normative.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

Stato patrimoniale e Conto economico riclassificato

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono, per lo Stato patrimoniale, la riclassificazione finanziaria e, per il Conto economico, la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

Stato patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	01/09/2019 31/08/2020	Var. %	01/09/2018 31/08/2019
Capitale investito			
1) Attivo circolante			
1.1) Liquidità immediate	2.281.477	10,22% ↑	2.069.929
1.2) Liquidità differite	2.117.371	32,85% ↑	1.593.786
1.3) Rimanenze	797.134	N.D.	0
Totale attivo circolante	5.195.982	41,82% ↑	3.663.715
2) Attivo immobilizzato			
2.1) Immobilizzazioni immateriali	232.602	8,98% ↑	213.437
2.2) Immobilizzazioni materiali	423.533	14,03% ↑	371.430
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	608.830	16,40% ↑	523.039
Totale attivo immobilizzato	1.264.965	14,18% ↑	1.107.906

	Totale capitale investito	6.460.947	35,40% ↑	4.771.621
Capitale acquisito				
1) Passività correnti	3.297.080		111,42% ↑	1.559.483
2) Passività consolidate	2.639.243		-3,12% ↓	2.724.271
3) Patrimonio netto	524.624		7,53% ↑	487.867
	Totale capitale acquisito	6.460.947	35,40% ↑	4.771.621

Conto economico - Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	01/09/2019 31/08/2020	Var. %	01/09/2018 31/08/2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.106.056	-16,57% ↓	7.318.448
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0		0
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	797.134	N.D.	0
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0		0
	Valore della produzione	-5,67% ↓	7.318.448
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	203.852	-19,06% ↓	251.851
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0		0
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	2.498.519	-15,79% ↓	2.967.167
	Valore aggiunto	2,47% ↑	4.099.430
- Costo per il personale	3.864.570	4,69% ↑	3.691.574
	Margine operativo lordo (MOL)	-17,56% ↓	407.856
- Ammortamenti e svalutazioni	174.976	15,92% ↑	150.946
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	0	-100,00% ↓	71.017
	Reddito operativo	-13,24% ↓	185.893
+ Altri ricavi e proventi	104.894	-14,11% ↓	122.123
- Oneri diversi di gestione	234.335	16,48% ↑	201.179
+ Proventi finanziari	65.236	191,90% ↑	22.349
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-13.654	14,58% ↑	-15.985
	Reddito corrente	-26,31% ↓	113.201
+ Proventi straordinari e rivalutazioni	0		0
- Oneri straordinari e svalutazioni	0		0
	Reddito ante imposte	-26,31% ↓	113.201
- Imposte sul reddito	46.660	-26,46% ↓	63.445
	Reddito netto	-26,13% ↓	49.756

Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e di liquidità.

A) Indicatori economici

Stante la specificità della società con fini consortili, gli indicatori economici significativi individuati sono soltanto ROI, EBITDA, EBIT e Costo del Lavoro su Ricavi.

ROI (Return On Investment)

DESCRIZIONE

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella prima della gestione finanziaria e della pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito operativo	Reddito operativo (CE-ricl)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

	01/09/2019	01/09/2018
	31/08/2020	31/08/2019
ROI (Return On Investment)	2,50 %	3,90 %

EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)

DESCRIZIONE

E' ottenuto sommando al Margine Operativo Lordo (MOL) della riclassificazione del Conto economico gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5) e sottraendo gli "Oneri diversi di gestione" (voce B.14).

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Margine operativo lordo + Altri ricavi - Oneri diversi	Margine operativo lordo (CE-ricl) + A.5 (CE) - B.14 (CE)

	01/09/2019	01/09/2018
	31/08/2020	31/08/2019
EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)	206.808 €	328.800 €

EBIT (Earning Before Interest and Tax)

DESCRIZIONE

E' ottenuto sommando al Reddito Operativo della riclassificazione del Conto economico gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5) e sottraendo gli "Oneri diversi di gestione" (voce B.14).

Esprime il risultato prima degli interessi e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Reddito operativo + Altri ricavi - Oneri diversi	Reddito operativo (CE-ricl) + A.5 (CE) - B.14 (CE)

	01/09/2019 31/08/2020	01/09/2018 31/08/2019
EBIT (Earning Before Interest and Tax)	31.832 €	106.837 €

Costo del Lavoro su Ricavi

DESCRIZIONE

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi, permettendo di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Costo per il personale	B.9 (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.3 (CE)

	01/09/2019 31/08/2020	01/09/2018 31/08/2019
Costo del Lavoro su Ricavi	63,29 %	50,44 %

B) Indicatori patrimoniali

Gli indicatori patrimoniali individuati sono i seguenti.

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto - Immobilizzazioni	A (SP-pass) - B (SP-att)

	01/09/2019 31/08/2020	01/09/2018 31/08/2019
Margine di Struttura Primario	-740.341 €	-620.039 €

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

	01/09/2019 31/08/2020	01/09/2018 31/08/2019
Indice di Struttura Primario	41,47 %	44,04 %

Margine di Struttura Secondario

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate - Immobilizzazioni	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl) - B (SP-att)

	01/09/2019 31/08/2020	01/09/2018 31/08/2019
Margine di Struttura Secondario	1.898.902 €	2.104.232 €

Indice di Struttura Secondario

DESCRIZIONE

Misura in valore percentuale la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza

Patrimonio netto + Passività consolidate	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl)	Immobilizzazioni	B (SP-att)
--	---	------------------	------------

	01/09/2019	01/09/2018
	31/08/2020	31/08/2019
Indice di Struttura Secondario	250,11 %	289,93 %

Mezzi propri / Capitale investito (detto anche Indice di Indipendenza)

DESCRIZIONE

Misura il rapporto tra il capitale proprio ed il totale dell'attivo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

	01/09/2019	01/09/2018
	31/08/2020	31/08/2019
Mezzi propri / Capitale investito	8,12 %	10,22 %

C) Indicatori di liquidità

Gli indicatori di liquidità individuati sono i seguenti; si evidenzia che nei seguenti prospetti, con approccio gestionale, il valore dei crediti verso clienti è stato nettato dell'importo degli acconti dai medesimi iscritti nel bilancio civilistico tra i debiti.

Margine di Liquidità Primario (detto anche Margine di Tesoreria Secca o Acid Test)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate - Passività correnti	Liquidità immediate (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)

	01/09/2019	01/09/2018
	31/08/2020	31/08/2019
Margine di Liquidità Primario	23.664 €	510.446 €

Indice di Liquidità Primario (detto anche Indice di Tesoreria Secca o Acid Test)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate	Liquidità immediate (SP-ricl)	Passività correnti	Passività correnti (SP-ricl)

	01/09/2019 31/08/2020	01/09/2018 31/08/2019
Indice di Liquidità Primario	101,05 %	132,73 %

Margine di Liquidità Secondario (detto anche Margine di Tesoreria)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite - Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)

	01/09/2019 31/08/2020	01/09/2018 31/08/2019
Margine di Liquidità Secondario	1.101.768 €	2.104.232 €

Indice di Liquidità Secondario (detto anche Indice di Tesoreria)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP-ricl)	Passività correnti	Passività correnti (SP-ricl)

	01/09/2019 31/08/2020	01/09/2018 31/08/2019
Indice di Liquidità Secondario	148,80 %	234,93 %

Capitale Circolante Netto

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando tutto il capitale circolante.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze - Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)

	01/09/2019 31/08/2020	01/09/2018 31/08/2019
Capitale Circolante Netto	1.898.902 €	2.104.232 €

Analisi della riclassificazione funzionale e della posizione finanziaria netta

	01/09/2019 31/08/2020	Diff.	01/09/2018 31/08/2019
Impieghi			
Capitale fisso netto operativo	1.226.899	167.263	1.059.636
Immobilizzazioni immateriali	232.602	19.165	213.437
Immobilizzazioni materiali	423.533	52.103	371.430
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e titoli)	570.764	95.995	474.769
Imposte anticipate	0	0	0
(meno) Fondi rischi e oneri a medio lungo termine	0	0	0
(meno) Debiti verso fornitori per acquisizioni immob.	0	0	0
Capitale circolante operativo netto	-583.926	-377.433	-206.493
Rimanenze	797.134	797.134	0
Crediti di natura non finanziaria	2.028.563	550.935	1.477.628
Ratei attivi di natura non finanziaria	0	0	0
Risconti attivi di natura non finanziaria	88.808	-27.350	116.158
(meno) Debiti di natura non finanziaria	3.052.143	1.584.935	1.467.208
(meno) Ratei passivi di natura non finanziaria	446.288	113.217	333.071
(meno) Risconti passivi di natura non finanziaria	0	0	0
(meno) Fondi rischi e oneri a breve termine	345.000	-33.425	378.425
(meno) T.F.R.	1.626.203	-175.073	1.801.276
Capitale investito operativo netto (CION)	-1.328.230	-1.672	-1.326.558
Attività finanziarie non strategiche	0	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita al netto delle passività	0	0	0
Totale capitale investito netto (CIN)	-1.328.230	-1.672	-1.326.558

Fonti			
Capitale sociale (n)	46.410	0	46.410
(meno) Azioni proprie in portafoglio	0	0	0
(meno) Crediti verso soci per vers.ancora dovuti	0	0	0
Capitale versato	46.410	0	46.410
Riserve	441.460	49.759	391.701
Utile di esercizio	36.754	-13.002	49.756
Patrimonio netto (N)	524.624	36.757	487.867
Debiti finanziari a lungo (oltre esercizio)	391.104	162.386	228.718
Crediti finanziari a lungo (oltre esercizio)	-38.066	10.204	-48.270
Posizione finanziaria netta non corrente	353.038	172.590	180.448
Debiti finanziari a breve (entro esercizio)	75.585	529	75.056
Crediti finanziari a breve (entro l'esercizio)	0	0	0
(meno) Liquidità	-2.281.477	-211.548	-2.069.929
Posizione finanziaria netta corrente	-2.205.892	-211.019	-1.994.873
Posizione finanziaria netta (PFN)	-1.852.854	-38.429	-1.814.425
<i>Strumenti finanziari derivati passivi a lungo</i>	0	0	0
<i>Strumenti finanziari derivati passivi a breve</i>	0	0	0
<i>(meno) Strumenti finanziari derivati attivi</i>	0	0	0
<i>(meno) Titolo negoziabili iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie</i>	- 570.764	- 95.995	- 474.769
Posizione finanziaria netta adjusted	-2.423.618	-134.424	-2.289.194
Totale capitale raccolto (CIN)	-1.328.230	-1.672	-1.326.558

Commento ed analisi di alcuni indicatori di risultato non finanziari

Come si può desumere dai vari indicatori sopra illustrati, il 2019/20 è da considerarsi per l'azienda un anno estremamente positivo, ancor di più in relazione alle perduranti difficili condizioni sanitarie, economiche e finanziarie in cui versa il ns. Paese e nello specifico il settore della formazione professionale regionale.

La nostra società in questo esercizio ha visto un considerevole calo del fatturato rispetto a quello dell'anno precedente. Quest'anno il valore della produzione ha infatti di poco superato i 7 milioni di euro.

Anche quest'anno il C.I.A.C. ha svolto attività durante quasi tutto il corso dell'anno; la pandemia generata dal Covid-19 ha infatti costretto la società inizialmente a sospendere praticamente tutte le attività e poi a riprendere gran parte di queste per mezzo della FAD e a continuare l'erogazione fino alla fine del mese di luglio.

Alla formazione sull'Obbligo di Istruzione, a quella sul Mercato del Lavoro, a quella dell'Apprendistato e a quella sul fondo interprofessionale Fondimpresa, che in pratica si sono tenute durante tutto l'esercizio, sono state infatti affiancate tutte le altre linee di ricavo, i cui finanziamenti si sono di volta in volta resi disponibili.

I settori che hanno maggiormente concorso al fatturato e al risultato sono: "Obbligo di Istruzione", "Mercato del Lavoro", "Apprendistato", "Fondimpresa", "Servizi al Lavoro", "Domanda Individuale", "Attività a libero mercato", "Orientamento" e "Attività per Fondazione ITS Biotecnologie".

Nell'esercizio sono state erogate attività formative a circa 1.700 allievi nell'ambito di 263 corsi.

Il C.I.A.C. ha operato prevalentemente nella regione Piemonte, soprattutto nell'area canavesana.

"Obbligo di Istruzione e Diritto e Dovere"

L'obbligo di istruzione, che viene svolto su quattro (Valperga, Ciriè e due di Ivrea) delle cinque sedi C.I.A.C., è il settore primario per valore di fatturato.

Nelle quattro sedi vengono svolti corsi triennali e alcuni quarti anni di:

- Settore Elettrico n. 3 corsi
- Settore Meccanico n. 15 corsi
- Settore del Benessere n. 19 corsi
- Settore della Ristorazione n. 10 corsi

Anche quest'anno sono stati attivati tutti i corsi finanziati. In totale si sono tenuti 47 corsi di durata annuale oltre a numerose azioni di sostegno e/o integrazione all'handicap.

Dopo una sospensione dal 24 febbraio al 8 marzo, dovuta al Covid-19, tutti i corsi sono stati riattivati e portati a termine in modalità a distanza.

"Mercato del Lavoro"

Quella del Mercato del Lavoro, che da sempre costituisce una linea determinante per l'attività della Società, anche quest'anno ha rappresentato la seconda fonte di fatturato del C.I.A.C..

I suoi corsi si sono tenuti presso tutte e cinque le sedi del Consorzio e precisamente: "D. Negro" di Ciriè, "C. Ghiglieno Digital" di Ivrea, "F. Prat" di Ivrea, "A. Sada" di Rivarolo C.se e "P. Cinotto" di Valperga.

A causa del Covid-19 i corsi intorno alla fine di febbraio sono stati sospesi, per poi venire gradualmente riattivati in modalità a distanza. La sospensione e il fatto che molti corsi prevedevano stage aziendali da svolgersi almeno in parte in presenza, ha comportato che ben 11 corsi su 18 delle prime annualità non abbiano potuto terminare entro agosto ma abbiamo dovuto proseguire nei mesi di settembre e ottobre 2020

Nell'ambito di questa direttiva sono stati svolti corsi per:

- **reinserimento soggetti svantaggiati/inclusione sociale**
 - "prelaborativo"
 - "formazione al lavoro"
- **specializzazioni post qualifica e post diploma/occupabilità**
 - "progettista mecatronico"
 - "tecnico specializzato in commercio internazionale"
 - "tecnico specializzato in logistica integrata"

- "addetto alle macchine utensili a C.N.
- "tecnico di sviluppo software"
- "manutentore mecatronico di impianti automatizzati"
- "tecnico specializzato in amministrazione di piccola e media impresa"
- "conduttore programmatore di macchine utensili A C.N."
- "tecnico di sistemi cad meccanico"
- **formazione di base/capitale umano**
 - "operatore socio sanitario"
 - "banconiere alimentare"
 - "addetto alla viticoltura e alle operazioni di cantina"

"Apprendistato"

Quest'anno il C.I.A.C. ha attivato 2 distinte Domande (CDE), la seconda della quali gestita col problema della sospensione dei corsi causa Covid-19 e della attivazione della formazione a distanza. I numerosi corsi di questa direttiva, rivolti a maggiorenti con e senza titolo di studio, sono stati svolti nelle sedi C.I.A.C. di Ciriè, Ivrea, Rivarolo C.se e Valperga.

"Fondimpresa"

Quest'anno il C.I.A.C., così come è accaduto negli ultimi esercizi, è riuscito a svolgere una considerevole quantità di corsi sui finanziamenti "Conti di Sistema" del fondo interprofessionale Fondimpresa.

Nello specifico in qualità di capofila su una ATS che vede coinvolto anche l'ente di formazione Consorzio per la Formazione l'Innovazione e la Qualità, si sono gestite attività erogando circa 349 ore formative, suddivise su 21 corsi.

Sempre nella qualità di capofila su una ATS che vede coinvolto anche l'ente di formazione Consorzio per la Formazione l'Innovazione e la Qualità e Il Consorzio IKOS, si sono invece gestite attività erogando circa 498 ore formative, suddivise su 24 corsi, 5 dei quali si sono tenuti in modalità FAD.

"Domanda Individuale"

Il C.I.A.C., quest'anno su 4 delle sue 5 sedi è riuscito a far iniziare, all'interno del suo catalogo provinciale 8 corsi, 4 dei quali hanno potuto terminare entro il mese di agosto per mezza della FAD. Gli altri 4, sospesi causa Covid-19 non è stato possibile riavviarli e portarli a termine nell'esercizio in modalità FAD, causa indisponibilità di alcuni allievi a frequentare i corsi a distanza.

"Servizi al Lavoro"

Nell'esercizio 2019/2020 anche l'attività dei Servizi al Lavoro C.I.A.C., all'interno dei Bandi "Buoni servizi al lavoro per disoccupati da più di 6 mesi", "Buoni servizi al lavoro per soggetti svantaggiati" e "Buoni servizi al lavoro per disabili" e Garanzia Giovani", ha subito le conseguenze del lockdown con la conseguente sospensione dei tirocini e/o il protrarsi delle azioni orientative laddove gli utenti avevano difficoltà a fruire delle azioni di consulenza specialistica a distanza. Nell'anno in esame, su questi bandi, sono stati presi in carico complessivamente n. 132 utenti ai quali sono state erogate azioni di orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo. Sempre su questi bandi sono stati avviati n. 38 tirocini e 24 inserimenti lavorativi di durata superiore ai 6 mesi.

Sempre nel corso dell'anno è stata svolta attività di formazione sulla sicurezza nell'ambito di 5 progetti Cantieri di Lavoro over 58 anni con capofila Castellamonte, Unione Montana Val Gallenca, Unione Montana Valli Orco e Soana, Unione Montana Gran Paradiso, Unione Montana Alto Canavese.

Come partner di un'ATS a titolarità CIOFS-FP Piemonte, C.I.A.C. ha svolto azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi per adolescenti e giovani all'interno del Bando "Presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità" coinvolgendo complessivamente 17 scuole medie inferiori e 4 scuole medie superiori dei territori del Canavese, Eorediese e Ciriacese. Anche in questo caso, la totalità delle azioni a partire da marzo 2020 sono state erogate tramite la Didattica a distanza.

Infine, nel corso dell'Anno Formativo 2019-20, come attività di consulenza a libero mercato, sono stati avviati 42 tirocini e realizzata 1 selezione di personale

“Attività a libero mercato”

Anche quest'anno si è colta l'opportunità rappresentata dai D. Lgs. n 81/08 e s.m.i., per sviluppare il ns. catalogo di corsi di sicurezza. Sono infatti state attivate più edizioni dei seguenti corsi:

- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- Antincendio livello basso e medio
- Addetto al primo soccorso, aziende B e C
- Addetto conduzione carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo
- Formazione dei lavoratori sulla sicurezza - rischio alto
- Addetto alla pulizia e sanificazione Covid-19 (1 corso da 4 ore)

Un altro filone di attività a libero mercato svolta nell'anno è stata rappresentata dai Conti formazione sul fondo interprofessionale Fondimpresa. Si tratta di attività finanziata dal fondo citato, a titolarità però delle singole imprese, dove C.I.A.C. ha erogato la parte formativa ma ha anche collaborato a quella amministrativo - burocratica di accesso al finanziamento e di rendicontazione del progetto stesso.

Altro settore del libero mercato è stato rappresentato da attività rivolta agli apprendisti dove, in assenza della possibilità di accedere al finanziamento pubblico, l'onere è stato sostenuto dalle aziende. Nell'annualità sono stati coinvolti circa 277 apprendisti.

Fondamentalmente però l'attività di corsi così detti a libero mercato continua a rappresentare, rispetto al valore totale della produzione, un'attività relativamente marginale sebbene importantissima in quanto è quella che permette di spesare tutta una serie di costi che la normativa sulla gestione delle varie fonti di finanziamento non consente di imputare ai finanziamenti stessi.

“Fondazione ITS”

In qualità di Fondatore della Fondazione ITS Biotecnologie, C.I.A.C. ha collaborato alla gestione, direzione e amministrazione delle seconda annualità dei corsi, attivati in Ivrea, “Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologia”, della durata di 900 ore terminato con 24 allievi e in Torino “Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi” della durata di 900 ore terminato con 22 allievi.

C.I.A.C. ha inoltre collaborato alla gestione, direzione e amministrazione di due prime annualità dei corsi, della durata di 900 ore ciascuno, che la Fondazione ha attivato: “Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologia” presso la sede di Ivrea terminato con 27 allievi e “Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi” presso la sede Cnos-Fap di Torino terminato con 25 allievi.

Principali avvenimenti dell'esercizio

L'Esercizio chiuso al 31.08.2020 presenta un valore della produzione e ha ottenuto un risultato post imposte inferiori a quelli dell'anno precedente. Si evidenzia che quest'anno c'è stata una minore incidenza delle imposte (IRES e IRAP).

A novembre 2019 è stata consegnata la seconda annualità del “bonus bebè”, istituito a favore dei dipendenti neogenitori o genitori di figli di età inferiore ai 3 anni.

In autunno la società, anche grazie al contributo di € 100.000 concesso da Finpiemonte a valere sul “Bando per la concessione di contributi a favore delle Agenzie formative che concorrono ad assicurare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nonché del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione”, ha terminato i lavori di ridefinizione dei layout e di aggiornamento delle dotazioni dei laboratori meccanici delle sedi di Valperga e di Ciriè.

Un capitolo a parte quest'anno va dedicato alla situazione di pandemia legata al Coronavirus.

Da inizio marzo tutte le attività caratteristiche di C.I.A.C. hanno subito uno stravolgimento. Per 15 giorni le lezioni sono state sospese e anche nelle settimane successive ci si è dovuti adattare alle modalità di formazione a distanza. Da un giorno all'altro dipendenti, studenti e corsisti in generale si sono connessi da remoto per svolgere le attività di studio sia teorico che pratico. Gli stage in azienda sono stati trasformati in project work e i macchinari dei laboratori sono stati virtualizzati per fare

esercitazioni pratiche tramite la piattaforma di Classroom di Google. Non sempre è stato possibile garantire corsi in modalità sincrona e diverse ore di lezione sono state registrate e rese fruibili per diversi mesi. Molte persone, soprattutto gli studenti, non avevano supporti informatici a casa e nemmeno connettività. Ma anche in questa situazione sono emersi casi positivi di grande voglia di fare e ingegnosità. Alcuni ragazzi hanno avuto menzioni speciali per aver fatto ottimi progetti e aver ottenuto brillanti risultati negli esami finali. Molti corsi sono stati prorogati nei mesi successivi e recuperate le ore da luglio a ottobre compresi.

Nel frattempo, come già descritto, la nostra società ha continuato ad investire per ampliare gli spazi nelle aule e nei laboratori e per acquistare tutte le dotazioni necessarie per rispondere ai nuovi criteri legati a questa emergenza Covid-19. Si sta individuando una nuova modalità didattica che prevederà aule miste con alcune persone in presenza e altre a distanza e con il rinforzo di dotazioni sia hardware sia software che fino a qualche mese fa non erano necessarie per garantire il successo formativo.

Prima delle ferie estive la società ha sottoscritto il contratto per l'installazione del nuovo software gestionale integrato interno "Socrate" che andrà gradualmente a sostituirsi agli attuali sistemi gestionali.

Nell'esercizio appena concluso i principali investimenti sono stati i seguenti:

Macchinari € 101.800

Attrezzature didattiche per circa € 37.500

Mobili e macchine ufficio per circa € 22.200

Software per circa € 62.500

Sicurezza e personale

L'avvio dell'esercizio è avvenuto in condizioni ordinarie, pertanto, come negli anni precedenti, si è provveduto ad effettuare la sorveglianza sanitaria per gli allievi e il personale, secondo il protocollo sanitario definito dal Medico Competente.

Al personale di nuova assunzione è stata impartita l'informazione/formazione in ambito sicurezza relativa alla propria mansione e fornita la documentazione relativa, mentre al personale già in organico si è provveduto, ove necessario, ad erogare corsi di aggiornamento in ambito sicurezza, come richiesto dalle normative vigenti.

Sono proseguiti gli interventi tecnici sulle macchine/attrezzature avviati nell'anno formativo precedente, così da completare l'intervento presso le macchine/attrezzature di tutte le sedi C.I.A.C., con l'obiettivo di migliorare la sicurezza degli studenti nell'utilizzo dei macchinari e incentivare l'adozione di comportamenti sicuri.

Durante l'esercizio C.I.A.C. ha dovuto fronteggiare l'emergenza Covid-19, pertanto nel primo periodo vi è stata una sospensione generale delle attività in presenza, sia la componente formativa che quella strettamente aziendale, come da disposizioni normative nazionali.

Con la ripresa di una parte delle attività aziendali in presenza, mentre la didattica proseguiva a distanza, si è proceduto ad adottare un Protocollo interno con riferimento al Protocollo nazionale riportante le misure anti contagio del 14-3-2020 successivamente aggiornato al 24-4-2020. Pertanto C.I.A.C. ha provveduto a recepire le disposizioni indicate nel Protocollo quali gestione dei flussi di persone, revisione degli spazi, fornitura di prodotti igienizzanti e di mascherine, acquisto di termometri frontali a pistola, incremento dei servizi di pulizia e sanificazione, ecc.

Durante questo periodo sono state trasmesse le informative di sicurezza ai lavoratori per metterli a conoscenza dei protocolli interni.

Con i primi rientri degli allievi, per le sessioni d'esame in presenza, sono stati adottati i Protocolli specifici sempre con riferimento a quanto indicato dalle normative nazionali, per lo svolgimento in sicurezza di queste attività.

Inoltre in vista dell'avvio del nuovo anno formativo, l'Ufficio Tecnico ha provveduto ad effettuare sopralluoghi dettagliati in tutte le sedi per rivedere le disponibilità di spazi e la disposizione degli arredi (banchi, sedie, postazioni di lavoro nei laboratori) con particolare attenzione alle indicazioni

sul distanziamento. Sono stati liberati ambienti ed effettuati piccoli interventi che hanno permesso di recuperare spazi.

Durante l'anno formativo tra il personale C.I.A.C., durante l'orario lavorativo, si è verificato un solo infortunio di lieve entità.

Per quanto riguarda gli allievi, all'interno delle strutture, si sono verificati pochi infortuni, tutti di lieve entità.

Al 31 agosto il numero dei dipendenti è di 85 unità, compreso un dirigente. Di questi 82 sono assunti con contratto a tempo indeterminato, 2 con contratto a termine, mentre una unità è un lavoratore a chiamata. I part-time sono pari a 4.

Il numero dei dipendenti in entrata nell'anno è pari a 9, mentre quello dei dipendenti in uscita dalla società è pari a 8.

Il numero dei dipendenti uomini è pari a 44 mentre le donne sono 41.

Tra i dipendenti ci sono 50 laureati, 23 diplomati, 10 con qualifica e 2 con licenza media.

Si evidenzia infine che la società opera nel rispetto del D.L.vo 30 giugno 2003 n. 196 e successive integrazioni, sia per quanto riguarda i dati trattati con sistema cartaceo che per quelli trattati con sistema elettronico.

C.I.A.C. ha continuato ad operare ai sensi del disposto del Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito RGPD) e alle più recenti pronunce del Garante per la Protezione dei Dati Personali prevedendo, tra le varie misure adottate, l'aggiornamento periodico del Registro dei Trattamenti, il rinnovamento delle policy di sicurezza informatica interna, con particolare riguardo alle situazioni di lavoro a distanza, e il monitoraggio dei trattamenti più delicati eseguiti dalla Società mediante la redazione di valutazioni d'impatto. Inoltre, C.I.A.C. ha continuato ad avvalersi dell'attività di un proprio Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD), mansione eseguita ai sensi dell'art. 37 del RGPD dal Signor Massimo Maria Mattei. La consulenza del Sig. Mattei è stata impiegata attivamente anche nell'ambito del Comitato Aziendale per l'applicazione e la verifica delle misure anti-covid19, istituito ai sensi del Protocollo Governo-Sindacati del 14 marzo 2020, per garantire la compliance delle misure di sicurezza adottate alla normativa in ambito privacy.

La società svolge attività che, per sua natura, ha scarsa rilevanza dal punto di vista dell'impatto ambientale. Il C.I.A.C. svolge comunque la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La società consortile, oltre al generico rischio d'impresa, ritiene sussistente il rischio finanziario correlato ai tempi incasso da parte degli enti erogatori; sotto tale profilo però si è sempre operato in modo da cercare di minimizzare tale rischio, posizionandosi sugli standard migliori, con un processo di richiesta delle anticipazioni sulle attività avviate e di resocontazione e/o rendicontazione di quelle terminate veloce ed efficace, come desumibile dai dati espressi dalla situazione finanziaria della società.

Ad oggi la società non fa inoltre uso di strumenti finanziari particolare, né ne ha bisogno gestendo una posizione di liquidità positiva.

Per quanto riguarda i rischi e le incertezze di business, i medesimi sono riconducibili alla difficile situazione economica generale e alle vischiosità dell'impianto legislativo. Questi due fattori combinati spesso determinano la lentezza nella pubblicazione e attivazione di nuovi bandi di finanziamento.

Numero e valore nominale delle azioni/quote proprie

La società non detiene né ha acquistato o alienato azioni/quote proprie né è soggetta al controllo di alcun soggetto.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il nuovo anno formativo 2020/2021 è caratterizzato da due eventi straordinari: in primo luogo è l'anno che deve gestire la complessa situazione legata alla pandemia de Coronavirus. L'anno trascorso ha

subito ritardi nell'erogazione di alcune attività formative soprattutto quelle delle direttive del Mercato del Lavoro che proprio a causa del Covid termineranno entro il mese di ottobre del prossimo anno scolastico. Non si conoscono al momento l'evoluzione della diffusione del virus e l'impatto che il Covid-19 avrà sulla attività della società. Si prevede di dover effettuare maggiori investimenti per opere che permettano di avere spazi maggiori a disposizione degli studenti per consentire il distanziamento; acquisti per dispositivi anti Covid (misuratori di temperatura, mascherine, gel, prodotti igienizzanti...) e per la formazione a distanza (pc, tablet, connettività, sistemi di gestione della FAD...) e non si ha ancora certezza se e quanto potrà essere rimborsato dalla Regione Piemonte o godrà di benefici fiscali. Inoltre, la preoccupazione di questa emergenza sanitaria è probabile che allontanerà alcune persone da un percorso scolastico in attesa di un futuro più certo e sereno. E' quindi probabile immaginare un fatturato vicino a quello dello scorso anno, tenuto conto che alcuni corsi della scorsa annualità termineranno soltanto in questa e che sicuramente ci sarà un mancato avvio di alcuni nuovi corsi. Si ipotizza inoltre un incremento dei costi di gestione e di personale; sarà necessario infatti poter sostituire il personale assente per malattia o quarantena, con altro personale. Il secondo evento, già considerato negli ultimi mesi, è il cambio di direzione generale. Dopo lunghi anni alla direzione di C.I.A.C. Viano è infatti andato in pensione con la chiusura dell'anno formativo 2019/20. Egli rimarrà come Consigliere e al suo posto subentra la Consigliera dott.sa Ghiringhella con un contratto part time condiviso con il suo ruolo di direzione in Confindustria Canavese. Questo dovrebbe permettere alla ns. società di incrementare la vicinanza tra il nostro Consorzio e le aziende del territorio per agevolare sia l'inserimento lavorativo dei nostri studenti sia la richiesta di attività di formazione delle imprese per i propri dipendenti. L'obiettivo della nuova direzione è quello di mantenere una linea coerente con la precedente gestione e aumentare il più possibile le attività a libero mercato.

Conclusioni e destinazione dell'utile

Il risultato economico lordo e netto di imposte di questo esercizio è ritenuto molto soddisfacente ed in linea con le finalità consortili.

Gli amministratori informano che l'utile, ai sensi di legge e di statuto, verrà interamente destinato a riserva legale a rafforzamento del patrimonio societario.

Rivarolo C.se, 16 novembre 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Firmato in originale

Il Presidente
Giovanni Trione



*CONSORZIO INTERNAZIONALE CANAVESANO PER LA
FORMAZIONE PROFESSIONALE*

C.I.A.C. S.C.R.L.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO INDIPENDENTE

ai sensi dell'art. 2409-bis C.C. e dell'art. 14 D. Lgs. 39/2010

Ai consorziati del C.I.A.C S.c.r.l.

Premessa

L'Organo di Controllo, nell'esercizio chiuso al 31 agosto 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A. RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

GIUDIZIO

È stata svolta la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio C.I.A.C S.c.r.l. costituito dallo Stato Patrimoniale al 31.08.2020, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

A giudizio dell'Organo di Controllo, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio al 31.08.2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

ELEMENTI ALLA BASE DEL GIUDIZIO

È stata svolta la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le responsabilità dell'Organo di Controllo sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità dell'Organo di Controllo per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

L'Organo di Controllo si dichiara indipendente rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Si ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.08.2020.

RESPONSABILITA' DEGLI AMMINISTRATORI

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno degli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

RESPONSABILITA' DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Gli obiettivi dell'Organo di Controllo comprendono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o a eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'Organo di Controllo.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA Italia) individua sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da eventi o comportamenti non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) l'Organo di Controllo ha esercitato il giudizio professionale e mantenuto uno scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- è stata valutata l'eventuale presenza di rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o a eventi non intenzionali. Sono stati acquisiti elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio sul bilancio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da

- comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- è stata acquisita una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno;
 - è stata valutata l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - l'Organo di Controllo è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa l'Organo di Controllo è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio al bilancio. Le conclusioni dell'Organo di Controllo sono basate su elementi probativi acquisiti sino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successive possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - è stata valutata la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - è stato comunicato ai responsabili dell'attività di governance, identificati ad un livello appropriato, come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Gli amministratori del Consorzio C.IA.C S.c.r.l. sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla Gestione del Consorzio C.IA.C S.c.r.l. al 31.08.2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Sono state svolte le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio C.IA.C S.c.r.l. al 31.08.2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A giudizio dell'Organo di Controllo, la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio C.IA.C S.c.r.l. al 31.08.2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e) del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, l'Organo di Controllo non ha nulla da riportare.

B. RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2020 l'attività dell'Organo di Controllo è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali è stata effettuata l'autovalutazione, con esito positivo.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SS. C.C.

Sulla base dell'attività di vigilanza svolta si conferma che:

- L'attività tipica svolta dall'ente non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- L'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato;
- Quanto sopra risulta confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nei bilanci degli ultimi due esercizi.

Si rileva come il Consorzio abbia operato nell'ultimo esercizio in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, pertanto, il controllo è stato svolto su tali basi vista la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429 comma 2 c.c. su:

- Risultato dell'esercizio sociale;
- Attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- Osservazioni e proposte in ordine al bilancio;
- Eventuale ricevimento di denunce di cui all'art. 2408 del c.c.

L'attività svolta ha riguardato l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente tenute le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.. Di tali riunioni sono stati redatti i verbali. Nel corso delle verifiche sono stati effettuati controlli sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione, sulla corretta tenuta della contabilità e del libro giornale nonché degli altri libri sociali.

Si è vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

L'Organo di Controllo ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e

dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

L'Organo di Controllo ha acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

L'Organo di Controllo ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

È stata acquisita conoscenza e vigilato, per quanto di competenza dell'Organo di Controllo, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dall'Organo di Controllo pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2020 risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

Con riferimento al progetto di bilancio si evidenzia che:

- È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e in tal senso non vi sono osservazioni che debbano essere segnalate nella presente relazione;
- È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e in tal senso non vi sono osservazioni che debbano essere segnalate nella presente relazione;
- Il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5 c.c.;
- È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza;
- È stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa;

- La proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato dell'esercizio è conforme alle norme di legge e dello Statuto.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Si ritiene che il Bilancio d'esercizio, corredato dalla Relazione sulla gestione, rappresenti correttamente la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico e dei flussi di cassa del Consorzio al 31.08.2020 e condivide le scelte operate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Considerando le risultanze dell'attività svolta dall'Organo di Controllo, lo stesso propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 agosto 2020, così come redatto dagli amministratori.

Letto, approvato e sottoscritto.

Torino, lì 01.12.2020

L'Organo di Controllo
Dott. Roberto CODA

